

Regione Lazio

Destra in crisi, Rocca in affanno

“O risolvete o torniamo al voto”

L'opposizione
incalza il governatore
FI sempre più verso
l'appoggio esterno

di Clemente Pistilli

Con una crisi profonda del centro-destra che va avanti da quasi tre mesi, nonostante l'ampia maggioranza eletta a sostegno del presidente Francesco Rocca, la Regione Lazio è paralizzata. Il consiglio a lungo non è stato convocato e quando sono ripresi i lavori alla Pisana si sono subito impantanati. Abbastanza per far chiedere all'opposizione la presenza del governatore in aula, invitato ieri dalla stessa minoranza a fare un passo indietro se non riesce a tenere insieme le forze che lo sostengono.

La frattura tra Forza Italia, che reclama maggiori spazi dopo essere passata da tre a sette consiglieri, e gli alleati ancora non si è ricomposta. La tensione è alta. Tanto tra gli azzurri e Fdi quanto tra la Lega e le altre forze di centrodestra, dopo che il Carroccio ha mostrato di non voler avallare l'intesa che FI aveva trovato con il partito di Giorgia Meloni e che avrebbe comportato un ridimensionamento dei leghisti. Ieri Rocca ha cercato di ostentare an-

cora una volta sicurezza e di dare l'immagine di un centrodestra simile a un monolite. Ma non ha convinto le opposizioni.

«Se lei non è in grado di governare la sua maggioranza, come pensa di essere in grado di governare la Regione? È questo il punto focale di oggi. Lei non è il capo politico della maggioranza che governa la Regione Lazio», ha detto il capogruppo dem alla Pisana, Mario Ciarla, rivolgendosi al governatore. «Le istituzioni sono di tutti, e voi non potete sequestrarle. Il mandato dei cittadini è per governare, non per comandare», ha aggiunto. «Fateci lavorare e se non potete farlo, vi chiediamo un atto di responsabilità e di tornare davanti alle elettrici e agli elettori», gli ha fatto eco la collega Eleonora Mattia.

Anche Italia Viva non ha fatto sconti al presidente. La consigliera Marietta Tidei lo ha accusato di avere un incomprensibile «atteggiamento pilatesco». «Credo che sia più utile avere un assessore alla sanità e che se ne occupi 24 ore al giorno. Ci piacerebbe avere anche un as-

sessore alla sanità che venga in commissione», ha specificato. Sulla stessa lunghezza d'onda Alessio D'Amato, di Azione. «A memoria mia - ha affermato - non ricordo mai una maggioranza così ampia nei numeri e un così veloce logoramento nei primi mesi attività. Credo che i cittadini comprendano poco di quanto sta accadendo e la cosa più negativa è assistere al logoramento e non assumere decisioni». «La vostra litigiosità interna sta bloccando i lavori del Consiglio», ha detto anche il capogruppo di Alleanza Verdi e Sinistra, Claudio Marotta.

Per Rocca sembra giunta l'ora di trovare una vera soluzione alla crisi. A maggior ragione considerando che il capogruppo azzurro, Giorgio Simeoni, ha evidenziato che Forza Italia sarà «sempre» in maggioranza, ma «bisognerà capire solo la modalità» dell'appoggio al governatore. L'appoggio esterno appare ormai più che un'ipotesi e il colpo è duro per Rocca e per la stessa premier Giorgia Meloni che l'ha voluto alla guida del Lazio.



Peso: 22%